



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 14/09/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2001, n. 170.

P.O.R. 2000-2006 Misura 1.6 del C.d.P. "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali" - Modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle Linee di Intervento n. 2 e n. 3.

L'anno 2001 addì 10 del mese di Agosto in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria, operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale(POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell' 11.12.2000 n. 1697;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 " Procedure per la attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006"

VISTO che in relazione alla misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali" , linee di intervento n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" e n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette" il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

CONSIDERATO che il competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha provveduto a predisporre i bandi relativi alla Misura 1.6 - Linee di intervento n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" e n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette";

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione e pubblicazione dei suddetti bandi sul BURP, onde consentire ai soggetti attuatori indicati nella relativa scheda di misura 1.6 del C.d.P. di presentare richiesta di ammissione a finanziamento per la selezione delle proposte, a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dei bandi di che trattasi sul BURP, per le risorse finanziarie relative alle annualità 2000 - 2001 e 2002, ed entro il 31 maggio di ciascun anno, a partire dall'anno 2002, per le risorse finanziarie annualità successive, a partire da quelle relative al 2003;

- Verificato che

il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R. 17/77 e s. m. e i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1 -5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Sono approvate le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento per la misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali", Linee di intervento n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" e n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza - delle aree naturali protette" di cui ai due bandi allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante, che i soggetti attuatori indicati nella relativa scheda di misura del C.d.P. devono presentare ai fini della selezione delle proposte, secondo le indicazioni contenute nell'art. 27 della l.r. n. 13/2000;
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97, art. 17, conum 32.
5. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, nonché alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

Allegato n. 1 alla determinazione
del Settore Ecologia n. 170 del 10 Agosto 2001

POR PUGLIA 2000 - 2006
MISURA 1.6

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI

LINEA DI INTERVENTO "2"
CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE REGIONALE

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 no 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando e successivamente, per la presentazione delle ulteriori richieste da inserire in graduatoria, con scadenza periodica annuale al 31

maggio di ciascun anno successivo.

Le domande, corredate di relativa documentazione, devono essere trasmesse in plico sigillato ed esclusivamente a mezzo raccomandato postale o tramite agenzia di recapito autorizzate al seguente indirizzo: Assessorato regionale all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - P.zza A. Moro 37 - Bari. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti fa fede il timbro postale.

BENEFICIARI FINALI

Operazione a regia regionale che prevede la selezione di iniziative presentate da Enti locali singoli e/o associati, Enti di gestione delle Aree protette, anche in collaborazione con Associazioni ambientaliste e del terzo settore.

COPERTURA GEOGRAFICA

a) Aree protette regionali, nazionali e internazionali.

b) Zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409, Sito Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi della direttiva 92/43;

c) Per le aree individuate e proposte ai sensi della Legge Regionale 19/97, mancando al momento le perimetrazioni, si fa riferimento ai perimetri proposti in sede di preconferenza (art. 6 - LR 19/97) oppure, in assenza di questi, alle aree pSIC-ZPS corrispondenti.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Gli interventi previsti riguardano azioni, quanto più possibile correlate e sinergiche, relative alla conservazione e recupero delle specie e degli habitat naturali e seminaturali, presenti nel territorio regionale.

In quest'ottica l'attività di conservazione deve riguardare le aree e gli habitat a maggiore biodiversità e le specie di maggiore valore conservazionistico-scientifico e rarità, in particolare per le specie ed habitat delle direttive Comunitarie 79/409 (App. 1) e 92/43 (All. 1 e 2).

L'attività di conservazione deve pertanto avvenire, quando tecnicamente possibile, attraverso la redazione e l'attuazione di Piani di Azione (Action Plan).

Lo strumento del Piano d'Azione, infatti, prevedendo interventi articolati e sinergici, è lo strumento più adeguato ad assicurare i migliori effetti di conservazione a medio-lungo termine.

(Nota: per quanto riguarda la redazione del Piani d'Azione vedasi ad es. quanto proposto per alcune delle specie più minacciate in Europa da: Borja Heredia, Laurence Rose, Mary Painter. 1996. Action plans-Globally threatened birds in Europe. Publissing Strasbur oppure il Sito Internet che contiene gli Action plan già predisposti:

[//www.europa.eu.int/comm/environment/nature/directive/birdspriority htm](http://www.europa.eu.int/comm/environment/nature/directive/birdspriority.htm)).

La stesura dell'azione di conservazione deve pertanto prevedere ed integrare interventi complessi quali:

a) definizione e acquisizione di informazioni di base relative agli habitat e allo status delle specie: biologia, consistenza, distribuzione, dinamica, ecc;

b) individuazione dei fattori limitanti e di minaccia alla conservazione delle specie e habitat;

c) rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti e delle minacce alle specie e habitat;

d) interventi diretti e indiretti finalizzati al recupero, alla ricostituzione e mantenimento di habitat naturali e seminaturali e di popolazioni di specie;

e) acquisizione attraverso l'acquisto o l'affitto a lungo termine, da parte di Enti pubblici o Associazioni, di aree da destinare a vincolo nelle quali siano presenti per almeno il 70% dell'estensione habitat individuati dalla Direttiva 92/43;

f) informazione e sensibilizzazione.

Le azioni relative all'acquisizione degli studi di base (lettera a) e b" saranno finanziate solo quando relative a informazioni non disponibili e/o propedeutiche e comunque strettamente funzionali alle azioni di conservazione proposte.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) Domanda di richiesta di finanziamento a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. P.zza A. Moro, 37, Bari
- 2) Delibera di adozione del progetto definitivo dell'intervento elaborato a livello definitivo nel rispetto dei Decreti legislativi 157/95 e 358/92 rispettivamente per quanto riguarda i progetti di servizi e forniture.
- 3) Progetto definitivo adottato
- 4) Dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo esecutivo. nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 13/2000.
- 5) Dichiarazione e curriculum a cura dell'eventuale soggetto del terzo settore che collabora alla realizzazione del progetto
- 6) Eventuali atti che regolano i rapporti tra il proponente e il soggetto del terzo settore che collabora alla realizzazione del progetto
- 7) Atto di designazione del responsabile del procedimento.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte a cura della struttura del Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 1.6 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione.

Le procedure amministrative seguiranno il seguente cronogramma:

- formazione ed approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
- presentazione nei 30 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;
- definizione da parte del settore competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso del finanziamento, nei successivi 30 gg.;
- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di assenso del finanziamento;
- ultimazione entro 360 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate in sede di presentazione dell'istanza e approvate in sede di assenso del, finanziamento.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le istanze inserite in graduatoria e non finanziate per carenza di risorse finanziarie, sono confermate

nelle graduatorie degli anni successivi, previa presentazione di formale conferma da parte dei soggetti interessati, entro il 31 maggio di ciascun anno.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione avverrà ad opera della struttura Ecologia Uff. Parchi e R. N. preposta alla gestione della misura.

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti punteggi:

sino a punti 40 - qualità del progetto presentato in relazione alle linee guida per la progettazione degli interventi; sarà assegnato un punteggio maggiore ai progetti redatti nella forma di Piano di Azione, ai progetti per i quali sia descritta e documentata la capacità di assicurare l'effettiva riduzione degli impatti in atto su specie e habitat, in relazione alla qualificazione degli eventuali soggetti del terzo settore coinvolti nella realizzazione degli interventi;

sino a punti 20 - progetti riferiti a specie o habitat d'interesse comunitario; sarà assegnato un punteggio più alto nel caso di progetti riferiti a specie o habitat d'interesse comunitario definiti prioritari;

sino a punti 20 - progetti capaci di assicurare la continuità e il monitoraggio nelle azioni di conservazione e/o gestione;

punti 20 - partecipazione finanziaria degli enti richiedenti così come disposto dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia n.13/2000. Per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dal citato art. 37. Inoltre è previsto un punto aggiuntivo per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria eccedente il 15%, fino ad un massimo di 10 punti;

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata dall'entità del finanziamento, dando preferenza alla minore richiesta di finanziamento. Persistendo la parità sarà accordata ulteriore preferenza in relazione al minor rapporto tra l'investimento e la superficie interessato dallo stesso (£./mq.)

La - richiesta di finanziamento non può superare l'importo di L. 1.000.000.000 né essere inferiore a L. 200.000.000.

MODALITA' DI ESECUZIONE

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di opere pubbliche e di pubblici servizi.

Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione dell'Intervento.

Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge no 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Entro i successivi 190 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'assegnazione dei lavori.

In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprova impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 - "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

L'Ufficio Parchi e R. N. ha facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff, con compiti di controllo e verifica in itinere della rispondenza della attuazione alla formulazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

INFORMAZIONI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.6 - Intervento "2" - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 " Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ambiente - Ufficio Parchi e R. N. - P.zza A. Moro 37, BARI

Dott. Miali Giovanni - Dirigente - Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404116

Sig.ra Venneri Maria - Responsabile di Misura Ufficio Parchi e R. N. - tel 080 - 5404002

Segreteria Tecnica - Ufficio Parchi e R. N. -tel. 080 - 5404106

MISURA 1.6

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE
DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI

LINEA DI INTERVENTO "2"
CONSERVAZIONE E RECUPERO
DEL PATRIMONIO NATURALE REGIONALE

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE
DEGLI INTERVENTI

I progetti presentati a finanziamento dovranno tenere conto delle seguenti linee guida:

a) Definizione e acquisizione di informazioni di base relative agli habitat e allo status delle specie: biologia, consistenza, distribuzione, dinamica.

Le informazioni di base, quando disponibili, devono definire il quadro attuale della specie o habitat oggetto dell'intervento, relativamente agli aspetti della eco-etologia utili alla definizione di azioni di conservazione.

Quando queste informazioni sono insufficienti, o non sono disponibili, possono essere finanziate azioni di studio relative alla loro acquisizione.

A titolo esemplificativo, le informazioni di base devono contenere:

- la distribuzione e consistenza a livello: internazionale, nazionale e regionale;
- la distribuzione e consistenza a livello dell'intervento;
- aspetti della eco-etologia delle specie e habitat utili alle azioni di conservazione;
- la dinamica di popolazione;

Le azioni di studio e di monitoraggio devono essere definite e svolte utilizzando opportune metodologie scientifiche.

Tali informazioni circostanziate e collegate all'area dell'intervento devono fornire la base per la realizzazione delle azioni di progetto

b) Individuazione dei fattori limitanti e di minaccia:

I fattori limitanti e di minaccia alla conservazione delle specie e degli habitat, a livello generale e dell'intervento, quando disponibili, devono essere elencati, esplicitata la loro azione negativa, e definita la loro importanza come fattore negativo di conservazione attraverso la seguente scala di valore: alta, media, bassa.

Quando queste informazioni sono insufficienti, o non sono disponibili, possono essere finanziate azioni di studio relative alla loro acquisizione.

Le azioni di studio e di monitoraggio devono essere definite e svolte utilizzando opportune metodologie scientifiche.

c) Rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti e delle minacce alle specie e habitat:

Si dovranno individuare le diverse possibili azioni di rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti e delle

minacce alle specie e habitat. Tale definizione dovrà riguardare in particolare l'effetto di conservazione atteso e la sua relativa importanza attraverso una scala di priorità (alta, media, bassa).

In relazione a tale scala di priorità e alla praticabilità delle singole azioni dovranno essere scelte le azioni da intraprendere. Queste ultime dovranno essere elencate, definite nel loro sviluppo e negli effetti di conservazione attesi, in termini di:

- conservazione degli attuali livelli di presenza;
- aumento delle popolazioni;
- aumento delle aree di presenza;

d) Interventi diretti e indiretti finalizzati al recupero, alla ricostituzione e mantenimento di habitat naturali e seminaturali e di popolazioni di specie:

Questi interventi riguardano operazioni di gestione attiva delle popolazioni e degli habitat, con azioni sulla biologia delle specie.

Tali azioni possono essere dirette (ad es. attraverso ripopolamenti), o indirette, (ad es. miglioramento degli ambienti, incremento delle specie preda).

Per le specie animali i ripopolamenti dovranno essere effettuati con individui della stessa sottospecie, se presente. Gli interventi di rinaturazione e rinaturalizzazione dovranno essere effettuati con biotipi locali, a tal fine si potrà prevedere l'allestimento di vivai, tecniche di moltiplicazione in vitro o altre tecniche analoghe.

e) Acquisizione attraverso l'acquisto o l'affitto a lungo termine. da parte di Enti pubblici di aree da destinare a vincolo

L'acquisizione da parte di Enti pubblici, di aree private da destinare a vincolo, rappresenta una delle azioni di maggiore efficacia in termini di conservazione.

Le aree da acquisire devono contenere almeno il 70% di habitat individuati dalla Direttiva 92/43. Solo nel caso di aree contenenti siti di riproduzione di specie animali fortemente minacciate, si potranno acquisire superfici adeguate con assenza o minore copertura di habitat.

f) Informazione e sensi bilizzazione.

Queste azioni devono riguardare principalmente l'informazione e la sensibilizzazione delle popolazioni residenti nelle aree d'intervento, sugli obiettivi e gli scopi del progetto.

Devono puntare ad aumentare la sensibilità e la comprensione della necessità di conservazione delle specie e degli habitat. Rappresentano azioni di informazione e sensibilizzazione: campagne di comunicazione, seminari informativi, creazione e gestione di siti web, CD-rom, pubblicazioni e materiali informativi.

g) Restituzione degli elaborati

Tutti gli elaborati prodotti dovranno essere realizzati in formato digitale e su carta. In particolare il sistema cartografico di riferimento per tutte le elaborazioni grafiche di cartografia dovrà essere il Gauss Boaga (datum Roma 40). Le elaborazioni grafiche numeriche andranno consegnate in uno dei seguenti due formati:

- numerico strutturato in shape-file (*.shp) con relativi attributi;
- data warehouse (*.mdb).

Il presente allegato n. 1 alla determinazione dirigenziale Settore Ecologia n. 170 del 10 Agosto è

composto da n. 9 (nove) facciate inclusa la presente.

Allegato n. 2 alla determinazione del Settore
Ecologia n 170 del 10 Agosto 2001

POR PUGLIA 2000 - 2006

MISURA 1.6
SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI
BENI NATURALI E AMBIENTALI

LINEA DI INTERVENTO "3"
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE
FINALIZZATE ALLA FRUIZIONE
COMPATIBILE E ALLA CONOSCENZA
DELLE AREE NATURALI PROTETTE

La linea di intervento "3" prevede due azioni:

Azione a) Progettazione e realizzazione di reti di sentieri e altre infrastrutture

Azione b) Potenziamento e realizzazione di Centri Visita, accoglienza, museali e didattici, Sportelli informativi, Case del Parco, Centri di Educazione ambientale con o senza residenzialità.

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n° 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 -2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 600 (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando e successivamente, per la presentazione delle ulteriori richieste da inserire in graduatoria, con scadenza periodica annuale al 31 maggio di ciascun anno successivo.

Le domande, corredate di relativa documentazione, devono essere trasmesse in plico sigillato ed esclusivamente a mezzo raccomandato postale o tramite agenzia di recapito autorizzata al seguente indirizzo: Assessorato regionale all'Ambiente -Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - P.zza A. Moro 37 - Bari. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti fa fede il timbro postale.

BENEFICIARI FINALI

Operazione a regia regionale che prevede la selezione di iniziative presentate da Enti locali singoli e/o associati, Enti di gestione delle Aree protette, anche in collaborazione con Associazioni ambientaliste e/o del terzo settore.

COPERTURA GEOGRAFICA

- a) Aree protette regionali, nazionali e internazionali.
- b) Zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409, Sito Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi della direttiva 92/43;
- c) Per le aree individuate e proposte ai sensi della Legge Regionale 19/97, mancando al momento le

perimetrazioni, si fa riferimento ai perimetri proposti in sede di preconferenza (art.6 - LR 19/97) oppure, in assenza di questi, alle aree pSIC o ZPS corrispondenti:

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

a) Progettazione e realizzazione di reti di sentieri, capanni, punti di sosta, sistemazione e manutenzione di sentieri già esistenti, nelle aree di cui alla Copertura Geografica anzidetta.

La rete dei sentieri dovrà avere carattere di unitarietà nella progettazione e nella gestione, svilupparsi cioè sull'intero territorio dell'area individuata tra quelle previste dalla Copertura Geografica, anche se questa interessa più territori comunali. In quest'ultimo caso l'istanza dovrà essere presentata in forma associata da parte delle amministrazioni aventi competenza territoriale

Per l'area delle gravine dell'arco ionico è possibile solo la manutenzione e sistemazione di sentieri già esistenti, sino alla data di presentazione dei risultati dello Studio di Faffibilità "Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità del sistema delle gravine dell'arco ionico (Delibera CIPE n. 106/99 e n. 135/99).

b) Potenziamento e realizzazione di

b.1) Centri Visita, accoglienza, museali e didattici, Case del Parco, Centri di Educazione ambientale con o senza residenzialità.

Tali interventi saranno realizzati soltanto per aree di cui alla Copertura geografica rispondenti ai seguenti requisiti: aree con superficie superiore ai 2000 ha; aree che interessano il territorio di almeno quattro Comuni; interventi inseriti in progetti che prevedono sentieristica e/o attività di divulgazione.

b.2) Sportelli informativi,

Gli interventi previsti al pt. b.1) e b.2) saranno realizzati esclusivamente mediante l'utilizzo di manufatti edilizi esistenti. Laddove l'area protetta di riferimento abbia dimensioni limitate o trattasi di Riserva Integrale o non siano presenti al suo interno manufatti edilizi da poter adibire allo scopo, la realizzazione degli interventi di cui ai pt. b.1) e b.2) potrà avvenire anche utilizzando manufatti esterni al perimetro dell'area o ubicati nel centro urbano del territorio comunale, purchè direttamente connessi alla fruizione e gestione dell'area in questione.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

1) Domanda di richiesta di finanziamento a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia -Ufficio Parchi e R. N. Pzza A. Moro, 37, Bari

2) Delibera di adozione del progetto dell'intervento elaborato a livello definitivo nel rispetto dei Decreti legislativi 157/95 e 358/92 rispettivamente per quanto riguarda i progetti di servizi e forniture.

3) Dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo esecutivo. nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 13/2000

4) Disponibilità delle aree o dei manufatti sui quali effettuare gli interventi, se pubblici o privati, anche mediante dichiarazione sottoscritta dai proprietari.

5) Relazione descrittiva e quadro economico del progetto adottato.

6) Piano di gestione complessivo dell'intervento per una durata non inferiore a 3 anni

7) Dichiarazione dell'eventuale soggetto che ha collaborato alla redazione del Progetto definitivo;

8) Dichiarazione di adesione da parte del soggetto deputato alla gestione per gli interventi di cui ai pt b1 e b2;

9) Relazione di sostenibilità ambientale per l'intervento previsto con particolare riferimento alle seguenti componenti ambientali: natura e biodiversità - degrado del suolo - paesaggio e patrimonio culturale;

10) Atto di desicinazione del responsabile del procedimento

11) Dichiarazione o documentazione attestante l'attivazione di procedure per Agenda 21 locale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato dal n. 1 al n. 10, determina la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera raccomandata.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte a cura della struttura del Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 1.6 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione.

Le procedure amministrative seguiranno il seguente cronogramma:

- formazione ed approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
- presentazione nei 30 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;
- definizione da parte del settore competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso del finanziamento, nei successivi 30 gg.;
- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di assenso del finanziamento;
- ultimazione entro 360 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate in sede di presentazione dell'istanza e approvate in sede di assenso del finanziamento.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le istanze inserite in graduatoria e non finanziate per carenza di risorse finanziarie, sono confermate nelle graduatorie degli anni successivi, previa presentazione di formale conferma da parte dei soggetti interessati, entro il 31 maggio di ciascun anno.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione avverrà ad opera della struttura Ecologia Uff. Parchi e R. N. preposta alla gestione della misura.

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

- sino a punti 50 - qualità del progetto presentato, espressa sulla base delle Linee guida allegate;
- punti 30 - partecipazione finanziaria degli enti richiedenti così come disposto dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia n. 13/2000. Per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dal citato art. 37. Inoltre sono previsti due punti aggiuntivi per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria eccedente il 15%, fino ad un massimo di 10 punti.

Il punteggio sarà inoltre maggiorato del 10% per progetti ricadenti in aree comunali per le quali è stata attivata la procedura di Agenda 21 locale.

A parità di punteggio, sarà data priorità agli interventi nelle aree della LR 19/97 in relazione allo stato di avanzamento dell'iter istitutivo, così come definito dalla stessa l.r. n. 19/97.

Ancora a parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata dall'entità del finanziamento, dando preferenza alla minore richiesta di finanziamento. Persistendo la parità sarà accordata ulteriore preferenza in relazione al minor rapporto tra l'investimento e la superficie interessata dallo stesso (€/mq.)

La richiesta di finanziamento non può superare l'importo di L. 1.000.000.000 né essere inferiore a L. 100.000.000.

MODALITA' DI ESECUZIONE

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di pubblici servizi.

Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione degli interventi.

Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n° 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Entro i successivi 190 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto e alla stipula del contratto.

In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 - "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato al netto delle economie di gara, ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

L'Ufficio Parchi e R. N. ha facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff con compiti di controllo e verifica in itinere della coerenza fra attuazione e redazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso presso lo stesso Ufficio. Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

INFORMAZIONI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.6 - Intervento "3" - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ambiente - Ufficio Parchi e R. N. P.zza A. Moro 37, BARI

Dott. Miali Giovanni Dirigente - Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404116

Sig.ra Venneri Maria - Responsabile di Misura - Ufficio Parchi e R. N. - tel 080 - 5404002

Segreteria Tecnica - Ufficio Parchi e R. N. -tel. 080 - 5404106

POR PUGLIA 2000 - 2006

MISURA 1.6

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI

LINEA Di INTERVENTO "3"

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

FINALIZZATE ALLA FRUIZIONE

COMPATIBILE E ALLA CONOSCENZA

DELLE AREE NATURALI PROTETTE

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

a) Realizzazione di reti di sentieri, capanni, punti di sosta e/o sistemazione e manutenzione di sentieri già esistenti, nelle aree di cui alla Copertura Geografica anzidetta.

La progettazione della rete di sentieri dovrà contenere:

- Analisi documentata del territorio interessato e delle sue relazioni all'interno dell'area vasta, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, ai percorsi storici e ai beni culturali;
- Analisi dell'uso attuale del territorio e del regime di proprietà delle aree interessate dai percorsi-
- Analisi della distribuzione degli habitat, della fauna e della flora in relazione alle interferenze con la realizzazione e fruizione dei percorsi.

- Analisi e individuazione dei punti di collegamento con le altre reti della mobilità lenta e/o con la viabilità carrabile e dei punti di scambio con le forme di trasporto pubblico e privato;
- Progettazione esecutiva con la indicazione di materiali e tecnologie utilizzate per la sistemazione dei sentieri, degli spazi di sosta, di capanni, aree di parcheggio e dei punti di installazione della relativa cartellonistica;
- Rappresentazione cartografica delle analisi e della progettazione di cui ai punti precedenti in scala adeguata, 1:25.000/1:10.000 per le carte di inquadramento, 1:5.000/1:2000 per le carte di dettaglio;
- Piano della manutenzione per i successivi 3 anni.

Per la progettazione esecutiva dovranno essere utilizzati i seguenti criteri.

- Le reti di sentieri dovranno seguire percorsi già esistenti o tracce riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione- dovranno svilupparsi all'interno delle aree di cui alla Copertura Geografica prima detta, salvo che, eventualmente, per brevi tratti funzionali alla fruizione di particolari emergenze o al recupero di tracce storiche documentate;
- Potranno essere previsti spazi per la sosta, capanni, torrette di avvistamento, ecc. dei quali saranno indicati i materiali e le tecnologie utilizzati, di tipo esclusivamente naturale;
- Le aree di parcheggio dovranno essere ubicate esclusivamente in aree non coperte da vegetazione spontanea e pertanto già interessate da forme di infrastrutturazione o da attività agricola; tale ubicazione dovrà preferibilmente avvenire all'esterno dell'area protetta o in zona indicata come "di protezione". Le aree di parcheggio potranno essere occultate con bordure e piantumazioni coerenti con la vegetazione esistente qualora queste ultime non risultino in contrasto con i luoghi i materiali e le tecnologie utilizzati per la pavimentazione dovranno mantenere la permeabilità del suolo.

Per la segnaletica e tabellonistica

Al fine di garantire una uniformità grafica e una adeguata capacità di lettura della segnaletica si raccomanda di articolare la segnaletica nelle seguenti categorie:

1. Segnaletica perimetrale; Deve contenere il logo e/o la denominazione dell'area protetta. Si ricorda che le tabelle apposte in prossimità delle strade motorizzate devono rispettare gli standard della normativa vigente ANAS;
2. Tabelle informativo-didattiche; Indicano una località, descrivono un bene, forniscono informazioni di tipo divulgativo. E' preferibile che contengano sempre la denominazione e/o il logo dell'area protetta;
3. Tabelle informative dei punti di partenza; Indicano la località di partenza e quella di arrivo, il tempo di percorrenza, la lunghezza del percorso, il numero identificativo del sentiero ed altre informazioni di tipo tecnico. E' preferibile che contengano sempre la denominazione e/o il logo dell'area protetta;
4. Tabelle direzionali; in forma di frecce indicano la direzione da seguire per raggiungere determinate località. Contengono anche il numero del percorso e il tempo di percorrenza;
5. Segnavia; in forma di segni "discreti" applicati sui tronchi degli alberi e sulle rocce. In genere si tratta di strisce di vernice 8 x 15 cm. Ogni segnavia deve permettere di vedere il successivo. Sui percorsi ben tracciati e senza bivi è sufficiente tracciare un segnavia ogni 100 m. In zone aperte, in assenza di alberi e rocce, si useranno picchetti in legno di 6-8 cm., sporgenti dal terreno per 60-80 cm. I colori usati per i segnavia sono bianco centrale con due bande rosse laterali. Il numero del percorso viene inserito in nero sul fondo bianco.

Nel posizionamento della segnaletica va tenuto conto:

- a) che le tabelle non devono interferire con la lettura del paesaggio e devono essere il più discrete possibile. Vanno quindi evitate tabelle di dimensioni eccessive o con tipologie che contrastano con la natura dei luoghi. Per tale motivo anche il loro numero deve essere ponderato, in quanto un numero eccessivo contrasta con la natura stessa dei sentieri;
- b) i segnavia devono essere numericamente di gran lunga superiori alle tabelle;

- c) la rete dei percorsi andrà progettata secondo un criterio di modularità e versatilità in grado di soddisfare differenti categorie di utenti;
- d) è indispensabile prevedere una intermodalità che faciliti, con il minimo impatto ambientale l'accessibilità ai percorsi.

Per eventuali altri aspetti si suggerisce di consultare il testo "Sentieri. Ripristino - Manutenzione - Segnaletica" a cura del Club Alpino Italiano.

- b) Potenziamento e realizzazione di Centri Visita, accoglienza, museali e didattici, Case del Parco, Centri di Educazione ambientale con o senza residenzialità, Sportelli informativi.

In particolare la progettazione esecutiva dovrà contenere:

- Analisi storica documentata del manufatto e delle sue eventuali superfetazioni;
- Indicazione dell'uso attuale del manufatto e della sua proprietà;
- Progettazione esecutiva degli interventi di recupero/trasformazione con la indicazione di materiali e tecnologie utilizzate che dovranno privilegiare il risparmio e recupero di risorse ed energia;
- Indicazione della destinazione d'uso del manufatto, dei suoi spazi interni ed esterni, di arredi e attrezzature;
- Piano di gestione da svilupparsi nei successivi 3 anni.

Il presente allegato n. 2 alla determinazione dirigenziale Settore Ecologia n.170 del 10 Agosto 2001, è composto da n. 9 (nove) facciate inclusa la presente.